

Diventano una pubblicazione gli incontri organizzati al centro culturale

Sette persone, sette storie di vita Tre anni di Poma in una raccolta

di **Maria Salerno**

Pescia Cosa hanno in comune Amleto Spicciani, prete diocesano, cappellano di Sua Santità, ricercatore e docente universitario di storia medievale e Skim, artista eclettico, cresciuto tra la scuola d'arte e la strada, abile interprete di tutte le tecniche pittoriche dallo stile ironico, caustico e poetico? Sono solo due dei personaggi ospitati all'interno della Fondazione Poma Liberatutti nei suoi tre anni di vita.

Nella sede di piazza San Francesco, che nel secolo scorso fu casa-laboratorio della scultrice Bice Bisordi, sono transitati in questi pochi anni personaggi straordinari che hanno regalato al pubblico emozioni, riflessioni, conoscenza, cultura nel senso più autentico che questa parola è in grado di racchiudere in sé. Momenti spe-

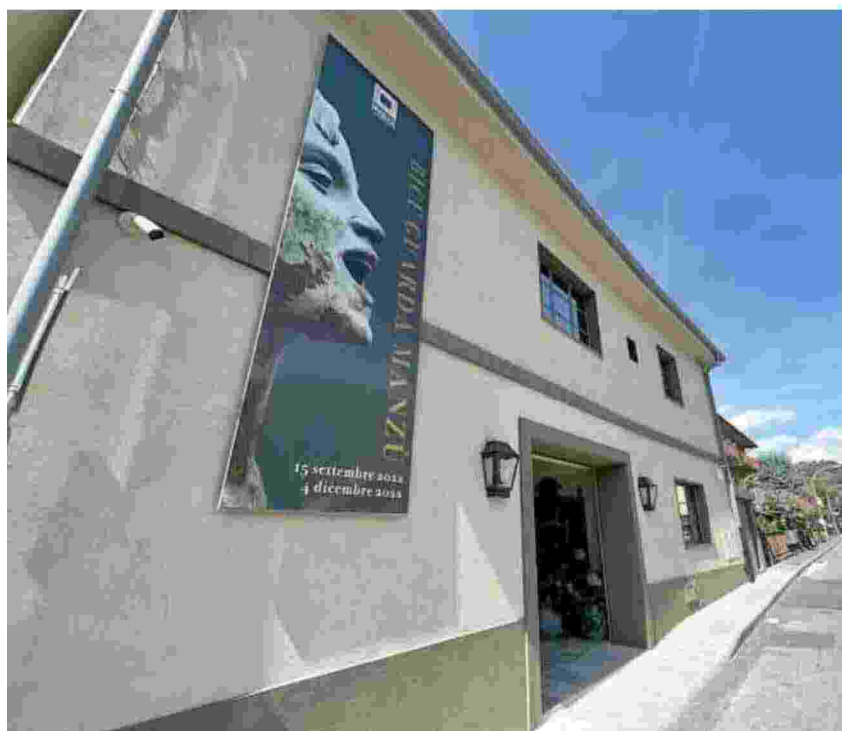
ciali che la Fondazione ha sentito l'esigenza di fissare in una pubblicazione dal titolo: "Quindi... sette incontri del duemilaventicinque", a cura di Alberto Demagistris, docente di scrittura narrativa e sceneggiatura. Il libro raccoglie sette conversazioni che altrettante personalità di spicco – che hanno attraversato gli spazi della Fondazione – hanno intrattenuto con il curatore. Oltre ai già citati don Amleto e Skim sono presenti i Piqued Jacks, band toscana che si è esibita sul palco dell'Eurovision 2023 di Liverpool; il poeta e critico letterario Paolo Fabrizio Iacuzzi, direttore del Premio Internazionale Ceppo; Nicola Rignanesse, attore di cinema e teatro che a Poma ha guidato un laboratorio teatrale intensivo; Stefano Filippi regista, formatore, autore che in Fondazione ha portato la sua pratica teatrale intrisa di ricerca spiri-

tuale, e l'attrice Maria Cassi, che ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Malesia alla Thailandia.

Non solo racconti biografici di carriera, ma esternazioni, elucubrazioni, divagazioni, pensieri in libertà dove la parola "quindi" si presta ad aprire piste narrative, a sondare le motivazioni e le sensibilità di chi sceglie di mettersi a nudo, raccontandosi. «Il lettore troverà i ritratti di queste persone, non legati al contingente, ma finalizzati a farcele conoscere in maniera più approfondita – spiega De Magistris – a partire da come sono approdate qui, tutte hanno un perché che è interessante scoprire. Si parla a 360 gradi e dei temi più disparati con l'intenzione di tirar fuori un pensiero, la filosofia che li ha spinti a prendere una decisione nella vita e in definitiva a farli essere ciò che sono. Dicono

cose diverse, ma sono tutte fonte d'ispirazione. C'è un mix di decisioni, volontà, casualità e dentro troverete anche molta musica».

L'obiettivo è anche quello di custodire memoria scritta di incontri che si sono rivelati preziosi, sodalizi professionali e non solo. «Sì, questo è stato il primo di una serie di libri che si propongono questa finalità – chiarisce De Magistris – l'idea è quella di pubblicarne uno all'anno e farlo uscire in occasione del compleanno della Fondazione Poma, che sta cambiando l'offerta culturale del territorio». Il libro, presentato in Fondazione lo scorso 11 settembre, in occasione del suo terzo compleanno sarà oggetto di un'ulteriore presentazione il prossimo 20 gennaio al Giunti Odeon a Firenze, dove oltre all'autore e al presidente della Fondazione Paolo Trinci saranno presenti alcuni dei protagonisti di queste pagine. ●



Don Amleto Spicciani
Tra i protagonisti del volume

La sede della Fondazione Poma

Dal religioso ricercatore di storia medievale al gruppo rock tante conversazioni tutte da scoprire